

La “Madonn’ d’ basce”: si rinnova la tradizione cassanese

Scritto da Padre Mario Sannino
Mercoledì 16 Maggio 2018 06:11



Per non dimenticare (né trascurare):

Col tempo la grotta fu man mano abbandonata, fino a diventare cisterna d'acqua, dimenticandosi dell'esistenza dell'affresco ivi riprodotto, tanto da far credere ad una storia immaginaria e di favola.

[.....]

“Il secondo rinvenimento dell'Immagine Sacra, abbandonata nella grotta-cisterna, avvenne il 19 maggio 1855 dopo che la "Vergine degli Angeli" era apparsa in sogno, distintamente a due donne e ad un altro sacerdote, tutti cassanesi. Il ritrovamento fu effettuato da Padre Domenico da Cassano e Fra Michele da Bari, guidati da Padre Daniele da Valenzano, Ministro Provinciale dei "Padri Riformati di San Nicola di Bari". L'evento fu festeggiato il giorno dopo, domenica 20 Maggio, con corteo guidato dall'Arciprete Don Raffaele Turitto, col Primicerio Don Giovanni Gentile e il Capitolo di 16 Sacerdoti, che offrirono alla "Madonna" la "Corona d'Argento".

In ricordo della seconda Apparizione, ogni Terza Domenica di Maggio si festeggia la cosiddetta "Madonn' d' Basce". Il Quadro riprodotto l'immagine della "Madonna della Grotta", eseguito dal pittore Felice Colonna in occasione della seconda rivelazione suddetta, viene portato in processione dalla Chiesa di San Giuseppe al Convento, accompagnato da carri allestiti a festa, carichi di "panedd", che vengono benedette e distribuite a tutti i fedeli desiderosi di conservarle in casa, per devozione alla "Patrona" e contro le avversità”.

La “Madonn’ d’ basce”: si rinnova la tradizione cassanese

Scritto da Padre Mario Sannino
Mercoledì 16 Maggio 2018 06:11

Ci prepariamo alla festa con un triduo di preghiere nella sua GROTTA da giovedì 17 alle ore 18,15.

Una festa tutta cassanese per esprimere la gratitudine del Popolo cassanese alla sua Patrona e invocare da Lei la protezione sul nostro Paese.